

DRAMMA

E Hitler disse "Distruggete la ville lumière"

PARIGI è sempre Parigi: ma solo perché, il 25 agosto 1944, l'ordine hitleriano di far esplodere la "ville lumière" con tutti i suoi abitanti non fu eseguito. Prendendosi parecchie libertà, il testo teatrale da cui il film di Schlöndorff è tratto ci racconta come andarono le cose; per farlo, ci introduce nella suite del generale Dietrich von Choltitz, governatore della città per conto del Führer. Dove penetra, attraverso un passaggio segreto, il console svedese Raoul Nordling, che si è assunto il difficile e pericoloso compito di sventare la catastrofe. Il diplomatico, che dispone di armi puramente dialettiche, inizia a giocare col tedesco una partita a scacchi verbale; offrendoci una pièce di teatro della crudeltà di alto livello. Se la posta in gioco è enorme, i ruoli di buono e cattivo subiscono un progressivo assestamento (il generale è in preda a un atroce dilemma, il console non manca di ambiguità...) nelle sottili interpretazioni di due veterani dello schermo: Dussollier e Arestrup che, in unità di tempo e luogo e con pochissimi esterni, riescono ad appassionarti a una vicenda di cui conosci già il finale. (r.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIPLOMACY

Regia di Volker Schlöndorff
Con Niels Arestrup
André Dussollier

